ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno I - Numero 90

v. Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

NUOVA
STAMPA SERA

ULTIMA EDIZIONE

MERCOLEDÌ
GIOVEDÌ
30-31 Luglio 1947

L. 10 (spediz. abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I. via S. Teresa 7, tel. 40-039, 53-961 — Prezzi per millimetro di altezza (largh. una colonna): Annunzi commerciali L. 70. Annunzi finanziari e legali L. 90. Necrologie L. 80 — Seguendo la cronaca: Nozze, Lauree, Onorificenze, Viaggi, ecc. (telefono 53-961): L. 150 la linea — Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1360): Italia: anno L. 3600, semestre L. 1300, trimestre L. 700; Estero: anno L. 3430, semestre L. 1770, trimestre L. 930 — Copie arretrate: prezzo doppio.

Violento Nenni contro il Governo

Si aspetta un colpo di scena - Sarà Corbino a proporre il rinvio della ratifica - Dimissioni dell'on. Conti da vice-presidente della Costituente

ROMA, mercoledì sera.

Ci sarà forse un colpo di scena a conclusione del lungo dibattito sulla ratifica? Esso, secondo quanto affermavano stamane alcuni deputati, potrebbe avvenire in due direzioni: ratifica da parte russa del trattato o ripiegamento del Governo per una sospensiva, il che significherebbe, nelle condizioni attuali, accantonamento del problema.

La prima previsione sembra motivata dal fatto dell'ormai famoso colloquio di domenica fra Sforza e l'ambasciatore sovietico Kostilev, durante il quale il nostro ministro degli Esteri avrebbe fatto presente l'opportunità di una decisione russa in tal senso.

Le perplessità dei comunisti di fronte al problema della ratifica, espresse ieri da Togliatti nel suo lungo discorso, vengono considerate come una indiretta conferma di tale ipotesi.

Sulla questione della ratifica ci sono stamattina alcune novità. Anzitutto non sarà più Orlando a presentare l'annunciato ordine del giorno, chiedente il rinvio della ratifica. Lo presenterà, invece, alla presidenza della Assemblea, l'on. Corbino, durante il discorso di Orlando.

Corbino chiederà, su questo ordine del giorno, cui aderiscono importanti frazioni della Camera, la votazione a scrutinio segreto.

Se sul voto si dovesse concentrare la maggioranza, il dibattito avrebbe automaticamente termine. Altrimenti continuerà per concludersi non stasera tardi, come si riteneva, ma, al più presto, domani sera, giovedì.

Gli oratori tuttora iscritti sono diciannove, fra cui Saragat, che presenterebbe un suo ordine del giorno, Jacini e Piccioni. Oggi, primo a parlare è il «leader» del P.S.I., on. Nenni. Il suo discorso è un violento attacco contro il Governo.

De Gasperi da sei mesi — dice Nenni — sta seguendo una politica estera nettamente unilaterale ed il dibattito svoltosi in questi giorni nell'aula di Montecitorio è perciò praticamente inutile. Ragione per cui, afferma Nenni, ha più che mai valore la proposta, da lui fatta a suo tempo nella riunione dei capi-gruppo, di rinviare la discussione sul trattato di pace a dopo le ferie.

Dati questi precedenti in politica estera, il leader socialista rifiuta ogni fiducia al Governo, «al quale non si può in conseguenza lasciare la facoltà di scegliere l'epoca e la opportunità della ratifica. Anche e soprattutto in funzione del piano Marshall, non è necessario che ci affrettiamo a ratificare, considerando che comunque non si può fare a meno dell'Italia per la ricostruzione europea».

Secondo oratore della giornata è l'on. Selvaggi, cui faranno seguito gli on. Saragat, Orlando e Dugoni.

Intanto, in seguito agli incidenti svoltisi nella seduta notturna di ieri, in cui taluni deputati accolsero con risate ironiche l'invito dell'on. Conti a mantenere un contegno più corretto, talchè ci volle l'intervento di Terracini per rimettere la situazione a posto, lo stesso on. Conti si è dimesso da vice-presidente dell'Assemblea. Delle sue dimissioni Terracini darà questa sera notizia alla Camera, che certamente le respingerà, ma Conti è fermamente deciso a mantenerle.

Stamane alle 9, sotto la presidenza del vice-presidente del Consiglio, on. Einaudi, e con la partecipazione dei ministri economici e dell'on. Tremelloni, si è svolta, in una sala di Montecitorio, la seconda riunione per la preparazione del piano italiano in coordinamento con quello Marshall.

Si sta dettagliatamente studiando ciò che il nostro Paese può offrire per la ricostruzione europea e ciò di cui abbiamo bisogno.

Presso Udine

I mezzi motorizzati alleati sfilano per 16 ore

Trieste, mercoledì sera.

A nord-est di Udine, quindi nelle vicinanze della zona B è sfilata una colonna di mezzi corazzati e meccanizzati alleati. Il passaggio delle forze armate anglo-americane è stato veramente impressionante, in quanto la sfilata è durata sedici ore. Non si hanno indicazioni sulla mèta delle truppe motorizzate.

Anche sui nominativi delle Divisioni che componevano l'interminabile colonna le autorità militari alleate mantengono il massimo riserbo.

Una fitta schiera di belle ragazze è sfilata dinanzi ai giudici inglesi a Weston sul Mare per la designazione della «Moderna Venere 1947». Miss Ellen Peter, che qui vi presentiamo, ha battuto nettamente tutte le concorrenti.

CRISI IN INGHILTERRA

Aspre critiche ad Attlee

il "borghese che strangola la borghesia„

(Nostro servizio particolare)

Londra, mercoledì sera.

Un'ondata di pessimismo si è abbattuta nelle ultime 48 ore sull'Inghilterra. Autentico panico in Borsa e voci insistenti di crisi politica e governativa.

Tanto che da più parti, comprese fonti responsabili, si afferma che prossime sarebbero le dimissioni di Attlee e la costituzione di un ministero presieduto da Bevin.

Di fronte alla insistenza delle voci il Primo Ministro ha ritenuto ieri opportuno opporre una pubblica smentita: egli ha infatti dichiarato ai Comuni che si tratta di affermazioni «totalmente inesatte».

Tuttavia anche stamane i giornali parlano di crisi e ripetono che il governo laburista indirebbe prossimamente le elezioni generali per ottenere una conferma del mandato popolare.

C'è pure chi accenna alla possibilità di un appello ai conservatori per un Governo di unione nazionale e di emergenza.

«Si ripeterà quanto avvenne nel 1931?» è la domanda di tutti, uomini politici e uomini della strada, nell'auspicare una soluzione della grave crisi economica che aggrovigliandosi travaglia sempre più minacciosamente l'Inghilterra; e il Daily Mirror e altri giornali colgono l'occasione per pubblicare chiaro e tondo che è tempo che Attlee se ne vada per fare posto a un uomo più capace.

Fino a ieri Attlee sorrideva e faceva praticamente il capo di stato maggiore. Oggi improvvisamente la sua posizione s'è fatta difficile, ma è un uomo d'acciaio e si può essere sicuri che ancora una volta riuscirà a spuntarla.

Clement Attlee è il più curioso paradosso dell'evoluzione politica inglese: un borghese che sta strangolando la borghesia britannica con il sorriso sulle labbra e le maniere di un gentleman perfetto.

I suoi avversari dicono che Attlee è un nano in cima alla piramide dello Stato; ma i suoi collaboratori lo descrivono come un uomo d'acciaio. Che cosa è dunque questo leader del socialismo britannico?

Le difficoltà economiche sono invero divenute così gravi che ieri Attlee ha ritenuto opportuno convocare il gruppo parlamentare laburista che si riunirà oggi.

Chiedendosi se si avrà un bis del 1931, l'opinione pubblica riferisce alla situazione di quell'epoca, quando per la gravità della situazione economica Mac Donald allora al potere credette necessario di chiamare a collaborare in un Gabinetto di coalizione conservatori e liberali.

Negli ultimi due giorni la Borsa ha registrato fortissimi ribassi soprattutto sui titoli industriali, in conseguenza della dichiarazione governativa che nel prossimo inverno dovranno essere intaccate le ultime riserve auree e di dollari pari a 640 milioni di sterline. Si delinea anche la probabilità che in conseguenza dell'esaurimento delle finanze le forze armate britanniche possano essere ridotte in maniera tale da dare un sensibile colpo alla posizione della Gran Bretagna come potenza mondiale. E l'argomento è così serio che il Governo ha ritenuto indispensabile consultare il Capo dello Stato Maggiore imperiale, maresciallo Montgomery, il quale ha immediatamente deciso di interrompere il suo viaggio di ispezione in Estremo Oriente, viaggio che lo aveva portato dall'India all'Australia e alla Nuova Zelanda. Per essere al più presto a Londra Montgomery ha rinunciato per il momento a recarsi a Tokio, dove doveva incontrarsi con Mac Arthur e Robertson.

f.

Sei mesi di letargo

Melbourne, mercoledì sera.

Pare impossibile, ma c'è al mondo chi dorme tanto e chi niente. Misterioso il caso del giardiniere americano Albert Edmelaire Herpin, di New Jersey, morto recentemente quasi centenario. Moltissimi medici hanno minutamente studiato l'individuo senza riuscire a spiegarsi per quale miracolo egli potesse vivere. In tutta la sua vita non ha mai posseduto un letto: si accontentava di una sedia a sdraio sulla quale si stendeva per leggere o per prendere un po' di riposo nelle ore notturne senza tuttavia dormire.

All'opposto, c'è, dicevamo, chi dorme tanto. In questo campo il primato spetta alla venticinquenne australiana Rita Argall. Caduta il 14 gennaio in un profondo sonno, si è svegliata solo pochi giorni fa all'ospedale di Melbourne. Il suo caso ha sconcertato i dottori quando constatarono che le sue condizioni fisiche non hanno risentito minimamente del lungo letargo. "Mi sembra - disse semplicemente la ragazza - di essere stata morta". Il fedele Fido non si è mosso per sei mesi dalla stanza della sua padroncina addormentata.

I due sergenti inglesi trovati impiccati

Gerusalemme, mercoledì sera.

I due sergenti britannici, catturati tempo fa da membri dell'Irgun Zwai Leumi, sono stati trovati stamane impiccati nella foresta di Sharon, lungo la costa palestinese.

Giacimenti di petrolio scoperti nel Ferrarese

Accertata l'esistenza di uranio?

Roma, mercoledì sera.

Nella regione di Ferrara sono stati scoperti giacimenti di petrolio alla profondità di circa 400 metri.

Nella stessa zona esisterebbero giacimenti di uranio. I sondaggi continuano a Gorgo, Galbanella, Botticino e Gradella.

La pioggia artificiale

Washington, mercoledì sera.

Si è venuto a sapere in questi giorni che fin da questa primavera l'Esercito e la Marina statunitensi sono impegnati nel condurre in segreto esperimenti atti a controllare le variazioni atmosferiche ed a produrre la pioggia artificiale.

Alcuni tentativi sono stati condotti con successo nell'interno dei laboratori di Schenectady. Altri quattro sono stati effettuati all'aria aperta ed un ufficiale d'aviazione ha dichiarato ch'egli è in possesso di parecchie fotografie atte a dimostrare che le prove hanno avuto buon risultato. Viene mantenuto il segreto circa la sostanza impiegata per far piovere artificialmente. E' noto però che il dottor Langmuir, utilizzando il «ghiaccio secco», lanciato da bordo di una superfortezza, è riuscito lo scorso anno a far raffreddare l'atmosfera e ad ottenere precipitazioni nevose.

Il dott. Reichelderfer, capo dell'Ufficio Meteorologico, ha detto:

«Quale grattacapo per noi meteorologi quando si tratterà di decidere se far brillare il sole per far piacere agli sportivi o far piovere per far piacere ai contadini!...»

Il rappresentante francese conferisce con Saragat

Roma, mercoledì sera.

Questa mattina l'incaricato francese di Affari, Georges Balay, si è recato al palazzo di Montecitorio, ove ha avuto una conversazione con l'on. Saragat.

IN UNA CITTÀ AMERICANA

Piomba la morte in un istituto di bellezza

L'edificio sconvolto da uno scoppio - 12 morti e 60 feriti - Donne seminude fuggono terrorizzate

New York, mercoledì sera.

La morte ha sfiorato con la sua ala fredda e terribile il volto affascinante delle clienti di un istituto di bellezza ed ha mutato in una tragedia una seduta normale dedicata al trattamento di cosmesi.

Il fatto è avvenuto ad Harrison Burg, una città della Virginia, ed ha causato dodici vittime finora accertate, oltre a sessanta feriti, di cui alcuni molto gravemente. Si teme però che le cifre dei morti debbano ancora salire dopo ulteriori accertamenti.

Causa della disgrazia è stata una tremenda esplosione avvenuta, pare, in seguito alla combustione improvvisa del gas. Lo scoppio ha sconquassato l'edificio dove è situata la «Pauline beauty parlour school of charm».

Il tetto della casa è crollato sul salone centrale dove molte clienti attendevano il loro turno. Anche le salette laterali, in cui si stavano effettuando i trattamenti di bellezza, bagni, massaggi elettroterapie eccetera, sono state colpite dal crollo. La scena di panico seguita è stata terribile.

Signore e signorine in preda al terrore si sono precipitate nella strada. Alcune, che uscivano dai bagni, erano quasi nude, non avendo nella confusione avuto modo o tempo di trovare un indumento per ricoprirsi. Altre avevano i vestiti a brandelli, altre ancora gli accappatoi bruciacchiati od i turbanti, entro cui erano avviluppate al momento della sciagura, tutti sconvolti. Le facce, ancora ricoperte di cosmetici speciali, erano disfatte dalla paura.

Ad accrescere il turbamento una pioggia di rottami si è riversata per alcuni secondi intorno all'edificio causando nuovi feriti.

Un testimone oculare ha dichiarato che il locale sembra sia stato colpito da una bomba. L'esplosione è stata udita a qualche miglio di distanza ed una densa nube nerastra si è elevata sopra la città. Ad essa ha fatto seguito un incendio, che, però, è stato prontamente domato, nonostante che l'opera dei vigili del fuoco sia stata molto ostacolata dalla confusione.

Appena si è diffusa la notizia del sinistro, centinaia di persone si sono infatti precipitate sul luogo, temendo di trovarvi vittima la moglie, la fidanzata o anche altra parente.

UDIENZA ELETTRICA A FROSINONE

Una richiesta dell'avv. Libotte provoca una piccola tempesta

La movimentata deposizione del prof. Garibaldi che curò i coniugi Graziosi dell'infezione luetica

(Nostro servizio particolare).

Frosinone, mercoledì sera.

Uno degli aspetti più edificanti di questo processo è rappresentato dalla capacità con la quale, la maggioranza assoluta di coloro che salgono sulla pedana dei testimoni, riescono a rendere incerta e circonfusa di nebbia la loro deposizione. Nessuno più ricorda bene quel che vide e udì. Nessuno ripete con approssimazione quanto disse in istruttoria e tutti danno dei fatti una versione, se non assolutamente diversa, per lo meno assai difforme da quella che resero nei tempi passati.

E' strano, ad esempio, che quel brav'uomo che risponde al nome di zio Milziade non sia più quel cerbero, rigido custode delle virtù domestiche, che la stessa nipote descrisse nei suoi primissimi interrogatori, quando persino chiedeva di essere scortata dai carabinieri per il timore che lo zio aggiungesse altri sculaccioni a quelli che la ragazza già aveva avuto.

Povero zio Milziade: ha dovuto faticare non poco per raccontare una storia tutta latte e miele, in cui Arnaldo Graziosi è entrato soltanto di scorcio, e dove ogni colpa delle sue arrabbiature è da attribuire al pianoforte di Anna Maria Quadrini, che con le sue melodie, invece di render dolci le giornate dello zio, finiva per dargli ai nervi e farlo uscire dai gangheri.

Ma, in verità, poteva zio Milziade dire qualcosa di diverso? Poteva raccontare che gli schiaffi sulle guance di Anna Maria dovevano essere argomenti decisivi per indurla a troncare le sue passeggiate col pianista?

Sarebbe stato chiedere troppo ad uno zio, e lo zio, per carità di patria e amor di famiglia, ha dato dei fatti una versione assai diversa da quella che venne data quando ancora non si era fatto in tempo a tracciare una ben definita linea di condotta, capace di salvare l'onore e la reputazione di Anna Maria.

Anna Maria, tornata anche essa sulla pedana, ha fatto coro allo zio, non ha detto nulla di diverso e concreto ed ha tenuto testa, con particolare disinvoltura, a tutte le contestazioni che le sono state mosse.

Quando poi è tornato il maestro Artalo Batta, che fu insegnante di Anna Maria nel Conservatorio di Santa Cecilia, la nebbia che già aleggiava tutt'intorno si è ancor più infittita. La deposizione è cominciata con un alato panegirico delle virtù di uomo e di artista di Arnaldo Graziosi, ed ha proseguito con l'elogio delle esemplari qualità di Anna Maria, e nella sua prima parte si è conclusa con l'edificante affermazione che egli, pur avendo saputo dalla ragazza che la moglie di Graziosi, ossia di un suo caro amico, era morta, non ebbe neppure la curiosità di chiedere se la morte fosse stata naturale oppure violenta.

L'incerta deposizione di Artalo Batta ha fatto respirare il presidente della Corte, il quale ha fatto notare al teste come in periodo istruttorio avesse detto cose essenzialmente diverse e notevolmente più interessanti. Per esempio, gli ha ricordato che egli, parlando delle relazioni che correvano tra Anna Maria Quadrini e Arnaldo Graziosi, disse: «Tra lei e il maestro non vi erano soltanto rapporti di arte, ma di grande affetto: intendevo dire amore, ma per riguardo alla ragazza non pronunciai questa parola».

Apriti cielo! Chi ha mai detto una simile cosa? E tutti addosso a quel povero giudice istruttore Albano che, se prestassimo fede ai testimoni a discarico, altro non fece che sovvertire le risposte avute negli interrogatori e intessè una perfida rete destinata a trarre Arnaldo Graziosi all'ergastolo.

Il primo a essere chiamato questa mattina all'apertura dell'udienza è il prof. Garibaldi, il quale esibisce alla Corte il registro delle analisi Wassermann e delle agende dal 1943 al 1945, ossia dell'epoca in cui egli curò i coniugi Graziosi e nelle quali sono registrati sia le cure, sia i dati relativi alla situazione degli ammalati.

A richiesta della P. C., egli afferma che le annotazioni sulla scheda del Graziosi in cui è detto che l'analisi Wassermann che registrò un ritardo di cinque anni, non ha nessuna importanza agli effetti di stabilire se il Graziosi fosse più o meno ammalato della moglie, tanto è vero che tale ritardo non sarebbe stato sufficiente al professore curante per stabilire una diagnosi di lue, qualora ci si dovesse essere basati soltanto su tale fatto.

Nè si può pensare che tale ritardo nei risultati della Wassermann possa stabilire qualche speciale indicazione circa, diciamo così, l'età dell'infezione.

A richiesta della difesa, il prof. Garibaldi specifica che quando egli faceva le iniezioni alla piccola Andreina, questa, come d'altronde tutti i bambini sottoposti a tali pratiche, reagiva e piangeva, tanto che il padre e la madre dovevano tenerla ferma sul lettino per le braccia e per le gambe.

Il teste si dilunga a spiegare alcuni particolari sulla dolorosità delle iniezioni endovenose denunciata dalla Maria Cappa, specialmente negli ultimi tempi.

L'avv. Libotte, preoccupatissimo di quanto è annotato nelle agende dopo che una, quella del '44, è stata perduta, si dilunga per oltre 25 minuti a esaminare quanto risulti dalle agende stesse e verbalizzare i risultati di questo esame, tra piccole contestazioni e vaghi accenni di battibecchi, subito sedati dal presidente.

Prima che il teste venga messo in libertà, il Procuratore generale si fa assicurare che durante tutto il periodo della cura i due coniugi non rivelarono mai particolare deperimento fisico, nè in conseguenza delle iniezioni loro praticate nè in conseguenza della malattia stessa.

Al momento di esaminare la proposta dell'avv. Libotte per far restare agli atti il registro della Wasserman, il prof. Garibaldi si oppone, perchè là dentro vi sono, egli dice, migliaia di nomi di ammalati verso cui egli ha l'obbligo assoluto del segreto professionale.

Questo offre il destro all'avvocato Libotte e al procuratore generale di istruirci per altri 25 minuti su quello che il Codice di procedura penale stabilisce circa il segreto professionale. Il tutto finisce con una istanza della difesa affinchè il registro venga sequestrato e comunque, se la Corte non vorrà accedere a questa istanza, la Corte stessa accerti la deposizione del prof. Garibaldi al lume della annotazioni che il registro riporta per i due coniugi Graziosi. La seduta è sospesa per qualche minuto per esaminare l'istanza e per un breve riposo.

m. r.

Graziosi da ieri ha ripreso a salire, ammanettato, le scale del tribunale di Frosinone.

Roma per metà è con Graziosi

Gli sono favorevoli le ragazze dell'età della Quadrini; contrari gli uomini maturi - Se ne discute nei caffè e nelle osterie

Roma, mercoledì sera.

Il caldo non riesce a distrarre l'attenzione e l'emozione del pubblico dal processo di Frosinone. Se non le alte temperature del solleone, si pensava che almeno la lunga durata del processo avrebbe finito per stancare l'opinione pubblica. Sta avvenendo il contrario. Nè la ratifica del trattato di pace, nè la patrimoniale o nemmeno la guerra alla borsa nera, risoltasi in un rialzo allarmante dei prezzi, sono riuscite a far passare in seconda linea il cosiddetto «dramma della Wassermann».

Nei caffè di via Veneto, nelle trattorie del centro, nelle osterie di Trastevere se ne discute fino a mezzanotte, fino all'una. Alle discussioni prendono parte intellettuali, scrittori, professori, deputati e, naturalmente, avvocati di grido. Questi ultimi sono i più assillati di domande, costretti continuamente a chiarire punti di diritto, a sdrammatizzare circostanze che i profani ritengono decisive, a sottolineare altre circostanze che erano passate inosservate, a ricordare altri celebri processi indiziari.

L'opinione di alcuni celebri avvocati, da noi interrogati in proposito, è che l'immenso chiasso fatto dai giornali intorno al processo è destinato a influire favorevolmente sulla sorte del Graziosi. Nei processi indiziari l'emozione dell'opinione pubblica finisce per stringere come in un cerchio la coscienza dei giudici popolari e al momento del verdetto le loro perplessità sono moltiplicate dalle molteplicissime perplessità da cui sono circondati.

Non che l'opinione pubblica sia favorevole al Graziosi. Finora, da inchieste naturalmente approssimative compiute da alcuni giornalisti, dal tenore delle lettere anonime, dall'andamento stesso delle scommesse, si può arguire che l'opinione pubblica è più o meno divisa a metà: un cinquanta per cento a favore del Graziosi e l'altra metà contro di lui.

Più agevole è stabilire la distribuzione delle simpatie e delle avversioni. Si era indotti in un primo momento che i giornali di sinistra favorissero il Graziosi perchè avevano avuto sentore che l'emozione dei ceti popolari fosse prevalentemente in favore dell'imputato, e che i giornali borghesi lo avversassero perchè l'emozione dei ceti borghesi aveva preso la direzione opposta.

Questo è inesatto. La distribuzione delle simpatie e delle avversioni non è la base di criteri sociali che si può stabilire in un processo come in questo, in cui lo stato sociale dei due protagonisti o dei tre, se vogliamo includerci la Quadrini, è identico. Se i protagonisti fossero stati di stato sociale diverso — uno borghese e uno popolano, o viceversa — allora, forse, quel criterio avrebbe avuto un certo valore; ma la vittima, l'imputato, l'innamorata dell'imputato sono tutti borghesi.

E' invece lo stato civile che può guidarci nello stabilire i favori e le avversioni. Generalmente, le ragazze e i ragazzi dell'età della Quadrini sono per il Graziosi: le maritate e gli uomini maturi sono contro di lui; e questo sia a via Veneto che in Trastevere.

Le notizie che si hanno da Frosinone sono diverse: il pare che la stragrande maggioranza della popolazione parteggi per il maestro di musica. Vederlo tutti i giorni così tranquillo, sicuro di sè, assistere ogni giorno al viaggio che egli fa in carrozzella dal carcere in tribunale e la madre che lo attende all'uscita con la bimba in braccio, che gli augura buona fortuna, tutto ciò influisce enormemente sulla emozionabilità di una popolazione di buon cuore e per natura disposta a farsi emozionare, come quella della Ciociaria.

E' citato il caso di un farmacista locale, fervente «graziosiano», che l'altro giorno, con la lusinga e la prospettiva di donnine allegre in un locale allegro, trascinava con sè una cinquantina fra avvocati e giornalisti a otto chilometri dalla città, li rinchiudeva in una sala e dalle undici fino alle due del mattino, con il termometro a 35 gradi, li costringeva ad ascoltare una sua veemente conferenza sulla «Wassermann e il caso Graziosi».

Non soltanto Frosinone, ma tutto il Lazio è in subbuglio. Da Viterbo hanno fatto sapere ai giornali che il presidente di quel tribunale sta allestendo uno spettacolo che avrà inizio fra breve e che non avrà nulla da invidiare a quello di Frosinone. Si tratta della ragazza che tempo fa ammazzò suo padre che voleva violentarla. Se ne parlò abbondantemente sui giornali, ma i viterbesi si affidano, per attirare l'attenzione, oltre che alla drammaticità del caso anche alla tradizione. Essi ricordano che fu a Viterbo che si svolse il famosissimo processo Cuocolo.

Sandro De Feo

Cinque milioni per un film offerti a Graziosi

Roma, mercoledì sera.

In margine al processo Graziosi, si apprende che una società cinematografica genovese avrebbe inviato una lettera al maestro offrendogli un contratto di 5 milioni di lire perchè egli, nel caso di un'assoluzione, si presti a partecipare ad un film nel quale egli figurerebbe come protagonista.

SULL'AIGUILLE VERTE

Tremenda avventura alpinistica del campione mondiale di sci

Cordata investita da un masso - Couttet precipita ma riesce ad aggrapparsi ad una roccia - Due morti

Chamonix, mercoledì sera.

James Couttet, che insieme ad Emile Allais è uno dei più famosi sciatori francesi e del mondo, giace in un lettino di Chamonix in gravissime condizioni in seguito ad una tremenda avventura alpinistica.

L'asso dello sci alterna la pratica invernale dello sport della neve con quella estiva della roccia. Entrambe gli hanno dato parecchie soddisfazioni, se nella prima è riuscito a soli sedici anni di età a conquistare nel 1938 il titolo di campione mondiale di discesa. Per quanto riguarda la montagna ha svolto una notevole attività di guida alpina.

Appunto in tale veste Couttet aveva intrapreso insieme ad altri due valenti rocciatori una scalata alla famosa Aiguille Verte, arditissima vetta del gruppo del Monte Bianco.

La salita procedeva con soddisfacente regolarità quando all'improvviso scoppiava la tragedia. Un blocco di roccia, staccatosi dall'alto, investiva in pieno la cordata trascinandola nella caduta. La fune che legava gli audaci scalatori si spezzava ed i due compagni di Couttet finivano sfracellati in fondo ad un burrone.

Il campione del mondo andava invece a cadere su una pendenza e, mentre scivolava con grande rapidità verso lo strapiombo, aveva la presenza di spirito di afferrarsi ad una roccia sporgente. Salvo!

Couttet è rimasto ferito alla testa, alle braccia ed alle gambe. Per tutta la giornata ha dovuto attendere, immobile su un piccolo ripiano, che i soccorritori giungessero a trarlo dalla incomoda posizione.

Solo il ritardo nel ritorno della comitiva aveva infatti suscitato l'allarme e non è che nel pomeriggio inoltrato che erano partite le squadre di soccorso.

Indubbiamente Couttet deve la vita all'eccezionale colpo d'occhio acquistato durante le gare di sci.

Le conseguenze del volo pauroso si fanno tuttora sentire sul campione, ma i sanitari che lo curano amorevolmente hanno dichiarato che non disperano di salvarlo.

JAMES COUTTET

Era stato condannato a morte

14 anni di reclusione all'uccisore di un partigiano

Alessandria, mercoledì sera.

L'ex-milite della brigata nera, Giuseppe Zaniboni, di 63 anni, veniva condannato a morte dalla Corte d'Assise di Aosta, il 6 settembre 1946, per l'uccisione del partigiano Chevrier, avvenuta a Villanova Baltea nell'agosto 1944. Cassata la sentenza, la Corte di Torino, in un nuovo giudizio, lo condannava a 30 anni di reclusione. Annullata ancora una volta la sentenza, il nuovo processo si è iniziato stamane in Alessandria. Il P. G. ha chiesto la condanna dello Zaniboni a 21 anni di reclusione mentre il difensore avv. Ottilio ha invocato l'assoluzione.

La Corte ha ritenuto lo Zaniboni colpevole di omicidio e alle 12.30 ha emesso la sentenza con la quale lo condanna a 14 anni di reclusione, di cui 5 condonati.

Firenze ha conquistato il record del caldo

Roma, mercoledì sera.

Si stanno registrando in Italia temperature inconsuete con strettissimi divari fra minime e massime, che rendono ancor più insopportabile l'afa.

La città più calda è stata ieri Firenze, dove il termometro ha segnato 39,7 all'ombra. A Roma si sono registrati 37,1 di massima. Temperature leggermente inferiori si sono avute invece a Palermo, Catania e Bari.

L'ondata di caldo ha invaso tutta l'Europa occidentale: a Parigi si sono avuti 41, a Norimberga 40, e 41 hanno anche segnato i termometri di Francoforte, Lipsia e molte altre città tedesche. La Gran Bretagna invece è stata lievemente refrigerata da piovaschi provenienti dall'Islanda, che muovono lentamente verso Sud e ci fanno prevedere qualcosa anche per noi.

La temperatura a Torino

Massima 33,4; minima 26,9. Umidità media 66 per cento. Temperatura alle ore 5 di stamane 27,2. Previsioni: sulla zona alpina e prealpina cielo in prevalenza nuvoloso; poco nuvoloso altrove. Generale aumento della nebulosità durante la notte con qualche pioggia sulla zona prealpina.

Dal Cuneese si annunciano temporali

Cuneo, mercoledì sera.

La punta massima di calore registrata ieri, è stata di gradi 33,2. L'Osservatorio meteorologico, sito presso il Convitto dei Salesiani, segnala per oggi violenti temporali specie nelle zone montuose.

31 gradi ad Alessandria

Alessandria, mercoledì sera.

Temperatura alle ore 11 di stamane: 31 gradi all'ombra.

CRONACA CITTADINA

La beffa dei francobolli falsi opera d'un filatelico torinese

All'esame di potentissime lenti magnifiche imitazioni di pezzi introvabili rivelano la firma dell'autore: Giovanni Desperati

Anche per i francobolli falsi Roma, capitale d'Italia nonchè del mercato nero, ha gettato per prima il grido di allarme. Naturalmente la polizia si è preoccupata di risalire alle fonti del traffico e si è scoperto allora che i francobolli falsificati sono opera di un torinese.

Il primo allarme è partito quando un tizio ha presentato [illegible] agli amici un francobollo da 1 cent della Guajana inglese del febbraio 1856. Un francobollo unico al mondo che vale qualche anno di stipendi. Ora il guaio volle che fosse presente un altro signore il quale possedeva un altro Guajana 1 cent 1856. Dacchè è in auge la matematica non vi è l'abitudine di vedere due copie di una cosa definita «unica». Quindi, uno dei due doveva essere falso. O tutti e due.

A questo punto, è necessaria una digressione. Ai primi tempi delle persecuzioni razziali, gli ebrei, non potendo mandare in alcun modo i loro mezzi all'estero, si erano specializzati nell'investire i loro capitali in francobolli rari. I francobolli rari prendevano facilmente la via dell'estero; all'estero erano quotati quanto i lingotti d'oro e il colpo era fatto. Il guaio fu che un agente dell'Ovra, attualmente rifugiato nella Città del Vaticano, era allora amico di un ginecologo ebreo, figlio di un entusiasta filatelico. Ogni busta che conteneva francobolli fu fermata alla frontiera. E il traffico cessò.

Da qualche tempo, i rimoni della guerra e del dopoguerra avevano trovato molto agevole investire i loro tesori anzichè in terreni (tassabili), in quadri, (troppo cintosi e troppo pericolosi a causa dei molti falsi), in francobolli. Pratici, comodi, tascabili. E il mercato cominciò a diventare saturo di francobolli falsi.

Roma ha gettato l'allarme quando si è accorta che francobolli che valgono centinaia di migliaia di lire non erano altro che falsi. Ed erano in circolazione a centinaia.

La chiave del mistero è venuta dalla Francia. Le autorità inquirenti ci hanno spiegato che la polizia francese informata da quella italiana ha fermato e interrogato a Parigi uno dei più abili filatelici dei nostri giorni, Giovanni Desperati, torinese ma residente a Parigi da alcuni anni.

Coloro che non sono più tanto giovani ricorderanno che venti anni fa esisteva una casella postale filatelica, tenuta appunto dal Desperati alla quale bastava inviare 50 centesimi per ricevere una busta di «cento francobolli assortiti tutti diversi».

Il Desperati, interrogato, ha dichiarato di non aver voluto affatto truffare alcuno ma semplicemente di "fare una beffa ai colleghi filatelici". La sua passione è la falsificazione dei francobolli; ma non una falsificazione fraudolenta in quanto, in ogni francobollo falsificato, si può facilmente rintracciare — con l'uso di una lente — la sua firma alla francese: Jean Desperati.

Giovanni Desperati fa tutto da sè: carta, incisioni, colori, impressione, ingommatura, timbri, ed ha debuttato quando ancora risiedeva nella nostra città vendendo a due grandi collezionisti di Milano due esemplari (falsi) di francobolli introvabili in tutto il mondo. I due, felicissimi per aver trovato a condizioni così vantaggiose, quei "tesori", telefonarono ad alcuni colleghi che dichiararono di... aver fatto il medesimo affare. Ci furono denunzie e diffide; ma la costernazione nel mondo filatelico fu grande poichè non è facile distinguere i falsi Desperati dai francobolli veri.

Però, molto generosamente, Giovanni Desperati ha pubblicato sull'ultimo numero del Filatelico senza parlo un articolo scanzonato in cui dichiara che se è vero che il novanta per cento dei mobili costruiti antichi sono fabbricati ai nostri giorni, perchè non dovrebbe avvenire lo stesso coi francobolli? Perchè francobolli falsi, ma bene imitati, non dovrebbero completare una collezione quando il falso secretaire Luigi XV completa un ammobiliamento del tempo?

Ad ogni modo, Giovanni Desperati invita i periti filatelici ad un gioco di pazienza: in ogni francobollo falsificato, con una buona lente, si può trovare la sua firma. Cercatela! Un passatempo per le ferie, no?

Lo sciopero alla Savigliano

Lo sciopero alla «Savigliano», che coinvolge circa 3000 lavoratori, continua. Sono state però riprese le trattative con la parte padronale, con l'intervento dell'on. Borsda, per la F.I.O.M., e della Camera del Lavoro.

Romanzesca vicenda di una madre

Ritrova il figlio che credeva morto in fasce

In questi giorni una madre ha ritrovato il proprio figlio, del quale dal 1919, cioè poco dopo che era nato, per un complesso di circostanze non aveva avuto più notizie. Certa Teresa Costi, nativa di Cervarezza, nel 1929, trovandosi a Milano quale domestica, conobbe un giovane di Rubiera certo Piero, non meglio identificato. Tra i due nacque un idillio ed un giorno la Costi si accorse che stava per divenir madre. Il Piero le promise che l'avrebbe sposata e furono anche fatti i documenti del caso, ma alla vigilia del matrimonio il giovane si allontanò senza farsi più vedere. La Costi si ammalò e fu ricoverata alla nostra «Maternità» dove diede alla luce un bambino. Subito dopo la donna, sempre ammalata, fu trasferita all'ospedale civile, mentre il neonato restava in cura alla Maternità. La madre, una volta guarita, andò per prendere il bimbo, ma le venne dichiarato che il piccino era morto.

Qualche giorno fa ai familiari della Costi, che si trova tuttora in servizio a Milano, si presentavano i carabinieri della stazione di Rubiera per chiedere informazioni in rapporto ad una domanda di arruolamento nell'Arma, presentata da Giuseppe Costi, figlio della Teresa Costi. In base a quanto permisero di appurare alcune sommarie ricerche, i familiari della Costi, avuta conferma che il Giuseppe Costi era sicuramente il figlio della congiunta, la informarono telegraficamente. Dalle notizie che si erano ricevute risultava che il giovane Costi si trovava a Bra, in provincia di Cuneo, come uomo di fatica presso un'azienda di autotrasporti. La madre si portava subito a Bra, e ben si può immaginare la commozione sua nell'abbracciare il figlio, ormai diciottenne, e quella del giovane nel conoscere la madre. Nel periodo dell'occupazione nazifascista il giovane si arruolò come partigiano nelle formazioni piemontesi.

Lite a San Maurizio Canavese

Uccide il rivale con due calci all'addome

In un'altra rissa a Parella: un moribondo

Il caldo soffocante di questi giorni ha provocato probabilmente due gravissimi fatti avvenuti entrambi nel Canavese.

L'altra sera verso la mezzanotte, presso la frazione Malanghero di S. Maurizio, il contadino del luogo Francesco Origliasso fu Pietro, di anni 55, veniva a diverbio per i soliti futili motivi con un conoscente, tale Luigi Ferroglio fu Battista, di anni 50, operaio.

La discussione si faceva ben presto violentissima, e il contadino colpiva l'altro con due formidabili calci all'addome, facendolo stramazzare al suolo.

Il Ferroglio veniva portato alle «Molinette» dove decedeva poco dopo. L'omicida si è dato alla latitanza.

Un'altra discussione è degenerata in rissa a Parella Pedanea, presso Ivrea, dove, la sera del 28, tale Remo Grossi colpiva lo zio Savino con due formidabili coltellate al ventre, per motivi d'interesse.

Il ferito è stato portato all'ospedale di Ivrea, dove versa in pericolo di vita.

L'acqua potabile

Un appello ai cittadini per limitare il consumo

Il grido d'allarme lanciato [illegible] sulla situazione che, a causa della ondata di temperatura canicolare, andava determinandosi nel delicatissimo settore dell'acqua potabile, ha trovato prontamente una eco nel comunicato diramato congiuntamente dall'Acquedotto Municipale e dalla Società Acque potabili.

In questo, diffuso stamane su tutti i giornali cittadini, si fa appello al senso di civismo della popolazione per contenere spontaneamente i consumi di acqua entro i limiti della scorsa primavera, avvertendo che, in caso contrario, le Società procederanno ad un razionamento coattivo, riducendo le ore di distribuzione.

Comunque le società erogatrici avvisano che non intendono arrivare a questo drastico provvedimento anche perchè difficilmente — ove non fosse accompagnato dal senso di civismo di quanti abitano ai piani bassi — ne trarrebbero un beneficio le famiglie aventi alloggio ai piani superiori.

La chiusura nelle ore di punta determinerebbe, normalmente, una corsa ai rubinetti, per far provvista d'acqua, nelle ore di erogazione e quindi — riducendosi ancor di più la pressione — l'incremento sarebbe fenomeno si acutizzerebbe per le zone elevate.

Non rimane, per ciò, che fare appello alla collaborazione della popolazione, e specialmente di quella alloggiata al primo e secondo piano degli stabili.

76 q.li di grano sono stati sequestrati dai Carabinieri di Piantolo a Giuseppe Bruino, Giovanni Ghirardi e Giuseppe Baudino, tutti da Piscina. Altri 6 q.li hanno sequestrato i Carabinieri di Bricherasio a Giuseppe Ghirardi.

Tariffe postali dal 1° agosto

Dal 1° agosto entrano in vigore le seguenti tariffe postali:

Lettere (per distretto e fuori)	L. 10
Biglietti postali	» 11
Cartoline postali	» 8
Cartoline ill. (firma)	» 3
» (5 parole)	» 6
» (più di 5 par.)	» 8
Biglietti visita (5 par.)	» 5
Partecipazioni	» 4
Fatture commerciali	» 8
Manoscritti (200 gr.)	» 12
Stampe (50 gr.)	» 3
Campioni (100 gr.)	» 8
Espressi (per lettere)	» 25
» (per pacchi)	» 40
Raccomandate (lett.)	» 20
» (oggetti aperti)	» 10
Assicurate (per le prime 300 lire)	» 10
Ogni 100 lire in più	» 5
Fermo posta	» 10
Pacchi ordinari sino a 1 Kg.	» 35
Da 1 Kg. a 3	» 70
Pacchi urgenti 1 Kg.	» 110
Da 1 Kg. a 3	» 180
Vaglia sino a L. 300	» 10
» » 500	» 14
» » 1000	

(2 lire per ogni L. 100)

SPORT

PER LE FINALI DI OGGI

A Parigi gli azzurri (Coppi, Bevilacqua e Benfenati) sono dati favoriti

Coppi con il casco di protezione per le corse in pista.

(Nostro servizio speciale)

Parigi, mercoledì sera.

Il vivono stamane le ultime ore in attesa per i Campionati del mondo a inseguimento, alle cui semifinali sono giunti i nostri Benfenati, tra i dilettanti, e Coppi e Bevilacqua, tra i professionisti. Il pensiero che questa può essere una grande giornata per il ciclismo italiano, ci serra in una morsa di speranza, di ansia e di incertezza. Abbiamo fiducia nei nostri rappresentanti, ma sappiamo anche quanto la lotta sarà dura, specie nella maggiore categoria.

Scrivo sulla tavola alla quale Coppi sta facendo colazione dopo una notte di buon riposo. Egli ha già visto sui giornali del mattino che i lavori sono divisi tra lui e l'«olandese volante» Schulte. E' sereno e spera. E' di poche parole e non azzarda previsioni, dice soltanto: «Sarà un osso ben duro». E quando legge che qualche competente considera Bevilacqua come l'uomo che lì può mettere d'accordo tutti e due, non fa che aggiungere:

— E' proprio così quel... Settimo ha tanta forza nelle gambe e tanto fiato in corpo da far paura a chiunque. Ma se dovessi incontrarlo in finale, non avrei più la preoccupazione che il titolo vada ad uno straniero. Per uno quindi, più che per ogni altro, la semifinale Coppi-Schulte ha il valore della vera finale.

Per quanto non sicuri in modo assoluto, siamo più tranquilli per la prova dei dilettanti, anche se lo studente in farmacia, Guillemet, con il quale quasi certamente Benfenati dovrà incontrarsi in finale non sia avversario da sottovalutare.

Il francese sa mettersi in azione più rapidamente del nostro e questo lo avvantaggerebbe nel caso in cui, per incidenti di macchina, la prova dovesse essere interrotta e poi ripresa nelle condizioni precedenti all'alt. Ma se tutto andrà regolarmente, la marcia cronometrica, incalzante, inesorabile dell'emiliano, avrà certamente ragione dello slancio iniziale dell'avversario.

Qui si sono accorti un po' in ritardo della classe del nostro atleta, ma le sue esibizioni di stile e di potenza, lo hanno imposto all'ammirazione e alla considerazione di tutti. Egli è dato favorito più o meno nettamente dalla stampa parigina al completo. Essa vede in lui la rivelazione di questo Campionato, il pericolo numero 1 per il francese Guillemet.

GIUSEPPE AMBROSINI.

Il Torino ha organizzato la sua "fabbrica degli assi,,

Si è concluso domenica, dopo oltre dieci mesi di lotta, il campionato torinese ragazzi, organizzato dalla Sezione Propaganda per i giovani nati non prima del 1932. Vi hanno partecipato, divise in tre gironi eliminatori, ventidue squadre ed i rispettivi gruppi sono stati vinti dalle formazioni del Torino A, Torino B e Barcanova. Le tre finaliste hanno poi dato vita ad un girone finale e la classifica definitiva ha segnato il successo del Torino B (formato con ragazzi del 1932) davanti al Torino A (classi 1930 e 31) ed al Barcanova.

Le «promesse» del Torino sono state anche quest'anno guidate da Carlo Rocca, che dedica le sue cure ai «minori» sin dai tempi ormai lontani del Balon Boys, ed allenate dall'ex-nazionale Gino Rossetti, maestro esperto ed appassionato.

La formazione del Torino B, campione torinese, è stata quasi sempre la seguente: Palizza; Borghi, Bertelli; Zuccon, Gallizio, Arman; Cavagna, Fasero, Quinterno, Laufieri, Rosati. Ha fatto spicco il mediocentro Gallizio. La Torino A ha contato su: Vandone (Tagini); Pittatore, Mari; Gallorini, Naretto, Ferrero; Molinaro, Gibmanirnaro, Basso, Francone, Motto.

In tempi in cui gli assi di importazione costano tanto, troppi milioni, il Torino cerca preparare convenientemente questi ragazzi per trarne, fra qualche anno, elementi atti ai maggiori cimenti.

Quelli della Repubblichetta di Salò

Incendi ed omicidi degli sgherri fascisti

Questa seconda udienza del processo Celio e compagni — l'ultimo grande processo contro fascisti

Tra il pomeriggio d'ieri sono stati esauriti gli interrogatori degli imputati, taluni dei quali personaggi di second'ordine. Sono sempre in prima linea però gli imputati Celio, ex Prefetto, Ruben detto il Cabras di Asti, e l'ex questore di Asti Giacinto Malaspina che, con grande sorpresa degli astigiani che l'hanno ben conosciuto, è a piede libero. Più fortunato del questore di Como che fu fucilato!

Sardi ha detto che non partecipò alla cattura del prof. G. Papini fucilato a S. Damiano. Altrettanto ha dichiarato il milite Cavalleri circa l'uccisione del patriota Merlo pure a San Damiano.

L'imputato Formica narra che fu preso a Torino dai partigiani ed ebbe quel trattamento — in omaggio al detto «hodie mihi cras tibi» — cioè delle bastonate per cui si decise ad accusare i commilitoni Sardi e Cavalleri. Anche il bravo segretario comunale di S. Marzano nega di avere avuto rapporto coi tedeschi, mentre gli si fa carico di averli informati della presenza di partigiani. E afferma che il manifesto ordinava l'incendio della casa del partigiano Sarano, incendio avvenuto quando il Prefetto Celio era già a Como.

I partigiani però affermano che questo fu l'ultimo saluto del Prefetto agli astigiani.

L'ex Procuratore della Repubblica dott. Mongo Gaetano è il primo teste interrogato e depone che il maresciallo dei carabinieri di Como gli riferì che taluni degli ostaggi avvenuti in quella zona erano stati consumati da elementi fidati del Celio da lui richiamati da Asti. Risulta pure da questa deposizione che il Prefetto si faceva consegnare quattrini da individui arrestati per reati annonari eppoi li liberava.

I difensori del Celio notano che quella era una legge del tempo che il Prefetto doveva seguire.

Proc. gen.: — Sì, ma tale legge imponeva di denunciare al tribunale i contravventori e non dava facoltà al prefetto di sbrigarsela imponendo sborsi di danaro (vedi la curiosa faccenda del [illegible] orologi).

Imputato Celio: — I danari erano depositati alla Banca d'Italia e pure regolarmente registrate le merci che venivano sequestrate ai contravventori.

Dove finissero e come, lo diranno i testi la cui escussione continuerà oggi.

Furto di gioielli in un alloggio del centro

In via Don Minzoni (l'ex-via Pietro Delpiano), al numero 14, ignoti ladri si sono introdotti con chiavi false nell'alloggio dell'ing. Warling direttore del cotonificio Valli di Susa, e vi hanno fatto ricchissimo bottino di gioielli e valori.

Gli audacissimi furfanti hanno approfittato dell'assenza del proprietario di casa, e nell'abbandono hanno potuto agire in piena tranquillità.

BORSA

Il mercato presenta all'apertura qualche battuta di incertezza, a seguito dello sfiltramento e della inattività dei giorni scorsi. L'interesse degli operatori si risveglia a metà riunione, quando numerose domande che affluiscono anche da fuori piazza investono il settore dei chimici e quello delle Fiat determinando un netto incremento di detti valori. Al listino si giunge con buoni miglioramenti locali. Nei titoli di Stato regna buona fermezza. Il dopo Borsa azionario si orienta verso gli Elettrici, mentre il complesso della quota si mantiene bene. Italgas 13; Ilva 200; Liquigas 910.

Mercato libero delle valute: sterlina oro 4500-5300; Marengo 3315-3500; Sterlina unitaria 9000; Dollaro carta 675-680; Franco svizzero 165-170; franco francese 2,56-2,51.

Cambi ufficiali: Londra 996; New York 742; Svizzera 200.

Titoli	29	30	Titoli	29	30
Ren.'02	69 50	69 50	Sanigi.	—	1600
Red.3½	77 50	79 —	Nebiol.	760 —	775 —
» i. c.	78 —	79 50	Incet	540 —	550 —
Red.3½	47 80	47 80	Mont.	2825	2900
» i. c.	65 10	65 —	Pinaid.	1690	1690
Ren.5%	88 15	88 15	Ilva	400 —	400 —
» i. c.	86 25	86 50	Arnaldi	870 —	890 —
Red.5%	87 15	87 50	Viscosa	20.200	20.400
» i. c.	87 75	87 75	Dr	3300	3500
Ric.3½	77 25	77 30	Schiap.	1375	1375
» i. c.	78 —	78 25	Anis	2240	2300
Buo.49	96 40	96 70	Rum.	575 —	600 —
» 50-I	94 90	95 35	Mon.p.	4150	4000
» 50-II	94 90	95 25	M.cal.	732 —	755 —
» 51	95 20	95 20	Tosch.	2100	2200
» 51 4	89 40	89 55	Unica	1050	1050
Mig.48	98 80	99 —	Cart.It.	5850	5900
» 50 5	94 60	94 90	Burgo	5150	5500
Par3%	282 —	285 —	Form.R.	3500	3500
Tel 4½	820 —	840 —	Terof.	16..	1700
Ell 4%	474 —	478 —	R.A.I.	15.000	10.500
Ire 4½	890 —	889 —	Siglis	250 —	250 —
Itri4½	1040	1000	Valdar.	3900	3900
Ter4½	397 —	395 —	Mer.E.	745 —	745 —
»5%,33	300 —	295 —	Sede	1380	1420
»5%,37	295 —	300 —	Sarde	755 —	755 —
S.Fost	475 50	476 55	Pomer	410 —	400 —
» 3,5%	425 —	425 —	Mere	1900	1900
» 5%	493 —	495 —	West.	1845	1910
Migl.	475 —	475 —	Param	940 —	940 —
» 4%	485 —	485 —	Cittad	1009	1000
Nel5%	470 —	470 —	Frigi	970 —	970 —
A.Gen.	20.750	20.750	Salis	1940	1990
Medit.	8000	8200	Lin.par	1800	1800
Merid.	5600	5750	Talco	13.000	13.000
Tor. N.	315 —	320 —	Bergan	7900	7800
Italgas	74 50	75 —	Coton.	8500	8500
Sip	1620	1600	Pisso	1900	1900
Terni	560 —	567 —	Lanra	5750	5750
P.O.E.	400 —	405 —	Amiat	5200	5200
Unes	490 —	460 —	Acq.P.	1650	1600
Sat	7300	7300	Florio	1250	1250
Sota	1200	1325	Bent B.	5800	5800
Marelli	2300	2275	Sime	4500	4500
Fiat	2310	2390	Milano	13.800	12.800
Isotta	307 50	327 —	—	—	—

MILANO, 30. — Assic. gen. 20.450; Fibre Tessili 3350; Snia Vis. 20.500; Finsider 1275; Montecatini 748; Aniaido 665; Isotta 325; Fiat 2150; Nebiolo 745; Edison [illegible]; Sip 1600; Terni 566; Unes 460; Rumbus Ferchera 5600; Anic 2315; Saffa 3600; Italgas 74,50; Rumianca 500; Burgo 5200; Pirelli [illegible]; Pirelli e C. 5100.

PASSATEMPI

PASSO DI RE

PEL	PER	LE	TEN
NI	CA	TA	MIL
RE	ZIO	HA	L'
NA	LA	UO	MO
DON	SO	U	ZA.
NON	HA	LO	GEN
SE	RE	IN	DUL
SI	HA	DI	AD
NON	STE	TO	RIT

Toccando ogni casella una sola volta, con inizio dalla maiuscola, trovare una frase di E. Lytton.

Spiegazione del giuoco precedente: La frase celata: 1. MALTRO, 2. SEPARato, 3. LEOPARDI, 4. MORDENTE, 5. ALFIERI, 6. FEMMINE, 7. APPARIRE. MALTRO E' PARLAR DI MORTE ALTRO E' MORIRE.

● Un improvviso malore ha colpito stamane, mentre lavorava in una fabbrica d'apparecchi elettrici di via Foligno 88, l'operaio quarantenne Federico Bello, abitante in via Venaria 53. Soccorso dai compagni d'officina e trasportato con autoambulanza all'Ospedale Martini, il poveretto vi giungeva cadavere.

ECHI DI CRONACA

APERTA TUTTA L'ESTATE la «BERLITZ» - Via Po, 42 - Tel. 51-806 — impartisce corsi privati accelerati inglese, francese, portoghese, spagnolo. Traduzioni.

RADIO

RETE AZZURRA: ore 17,50: Parigi si parla - 18: Musica leggera - 18,30: Il calendario del popolo - 18,35: Musiche per violino - 19,15: America d'oggi - 19,40: Il musicoprarom - 19,10: Haydn: «Trio in sol mag.» - 20: Giornale - 20,25: Complesso vocale - 21: Musiche commediche per pianoforte - 21,40: «Obbedienza pronta, cieca, assoluta», satira di O. Cinelli - 22,20: Canzoni vecchie e nuove - 22,50: L'orecchio di domani - 23: Giornale - 23,20: L'approdo - 23,45: Ultime.

RETE ROSSA: ore 17,30: «Capitan Matamoros» - 18: Musica da camera - 18,45: Prof. Emilio Servadio: «Psicoanalisi dell'arte» - 19: Il nostro amico - 19,50: Sport - 20: Giornale - 20,25: Canzoni - 21: Convegno dei cinque - 21,50: Concerto sinfonico diretto dal M.o Ziino, con il violoncellista B. Zerrarini - 22,55: Campionati del mondo - 22,45: L'orecchio di domani - 23: Giornale - 23,15: Ultime.

TACCUINO

IL SOLE sorge domani, giovedì 31 luglio, alle 4,15; tramonta alle 20,05. **LA LUNA** sorge alle 20,50; tramonta alle 1,4, alle ore 8 la Luna va in Apogeo.

I SANTI del 31: S. Ignazio di Lojola fondatore della Compagnia di Gesù, S. Calimero, S. Fabio.

FUNZIONI del 31: SS. Martiri, ore 10,30 festa di S. Ignazio: mattino, panegirico detto dal P. Buri e S. benedizione, per tutto il giorno indulgenza plenaria. - S. Teresa del B. Gesù, funzione del 13 Giovedì di S. Teresa.

SPETTACOLI

CINEMA

Sperduti nell'harem, di Ch. Riesner.

Questa volta Gianni e Pinotto trasferiscono la loro musicale e monotona comicità in Oriente, pronubi al servizio di un principe spodestato, che col loro aiuto scaccia dal trono l'usurpatore, reso formidabile da due [illegible] anelli che sprigionano un fluido ipnotico. La favoletta campa di puntelli: le buffonate dei due comici, alcune felici, altre guastate dall'insistenza; le prodezze d'un'orchestrina jazz; danze, canzoni ecc. Il tutto racchiuso in una scenografia di cartone, voluminosa e leggera, docile agli stacci. Non mancano benchè quelle dorature surrealistiche di cui i film comici d'oggigiorno, di scarsa e [illegible] vena, fanno largo uso: marrucci meccanici, facili magie, che hanno poco a vedere con la comicità genuina.

t. p.

SFERISTERIO
VIA NAPIONE, 36
TUTTE LE SERE ORE 21
GARE AL TAMBURELLO
Funziona il TOTALIZZATORE

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «La sfida di Robin Hood», George Pant. Ultimo 22,30. **ASTOR:** «Accadde una volta», Barbara Stanwick, Robert Young. **CORSO:** «Sperduti nell'Harem», Gianni e Pinotto. Ultimo 22,15. **VITTORIA:** Il sole spunta domani, E. G. Robinson, M. O' Brien. U. 22. **AUGUSTUS:** «Gli amori di Benvenuto Cellini» F. March, F. Morgan, Constance Bennett, F. Wray. 22,10. **DORIA:** «Allegri vagabondi» con Crik e Crok. **GIARDINO ESTIVO** all'aperto: ore 21,45 (corso Oporto 4) «Swing Parade 1946» Gale Storm, Phil Regan. **IDEAL** ap. 14 «Una notte a Rio» in technicolor, A. Faye, Don Ameche, C. Miranda. Ult. 22,10. Il locale più fresco di Torino. **NAZIONALE** «Romanzo nel West» John Wayne, Ella Raines. **TORINO:** «Addio vent'anni» Irene Dunne, Alexander Knox. **STATUTO:** «Corregidor» Elissa Landi e Otto Kruger. **PRINCIPE:** «La donna della città» C. Trevor, A. Dekker. Locale fresco. **HOLLYWOOD:** «Rigoletto» con Tito Gobbi e Lina Pagliughi. **ASTI:** «Palude della morte». **P. NUOVA:** «Sono colpevole». A. 10. **RADIUM:** La moglie del gen. Ling. **LUX:** «La voce nella tempesta», Merle Oberon, Lawrence Olivier.

Imperiale Incendio di Chicago, V. **FREJUS:** apertura 19: «Amore sul mare». Varietà ore 21,30.

PIEMONTE: Questa terra è mia. **MODERNO:** Ragazza allarmante.

ASTRA Vorrei volare. Formig. 10. **Excelsior** Fidanzato di mia moglie.

Questa sera ore 21,45 al CINE GIARDINO ALL'APERTO in 1ª visione assoluta SWING PARADE 1946 presentato dalla Monogram Pictur con GALE STORM la più recente stella di Hollywood e PHIL REGAN il cantante prediletto del pubblico femminile americano.

TITANIA: «Che distinta famiglia». **ODEON:** «Il sig. e la sig.a Smith». **APOLLO:** «Ponte di Waterloo». [illegible] «Prova al Ritz» Annabella. **LUCENTO** Avventure Tony Sawyer.

Riduzioni E.N.A.L. — Porta Nuova, Asti, Statuto, Umberto, Po, Edera, Adua, Sociale, Spezia, San Paolo, Piemonte.

Oggi al DORIA CRIK e CROK nel comicissimo film "Allegri vagabondi,, (dall'esilarantissimo «Fanciulli del West»)

DOMANI all'AMBROSIO DEBORAH KERR una nuova stupenda attrice in AGENTE NEMICO Il film di tutte le emozioni: un racconto cinematografico teso e vibrante, nel quale il sanguinoso dissidio tra la Gran Bretagna e l'Irlanda crea e sviluppa i motivi di un'azione ricca di brivido e di mistero.

SPIONAGGIO E AMORE in una prod. Eagle Lion che DEBORAH KERR interpreta con quell'arte superba che le valse la scrittura alla Metro Goldwyn a Hollywood. Agente nemico è inoltre interpretato da Trevor Howard.

TEATRI E RITROVI

ARC EN CIEL. Il più accogliente Ritrovo Estivo - Taberia. Ristorante. Attrazioni. Tel. 683-322. **CAVALLINO BIANCO:** Tutte le sere danze attrazioni. Orch. Franchi Rister. ogni. Pullman p. dei Biff. **MONTE ROSA:** Danze. Ristorante Cavoretto. Capolinea Filobus. Orch. Jazz. Pista tutta ombrosa. **ALBERO FIORITO.** Cavoretto. Albergo Ristorante. Danze. Quartetto fisarmonie Liotti. **GIARDINO DANZE MODA** e Dopolavoro. Attrazioni. Orchestra Gimelli-Allegrini ed i suoi solisti. **GRAN BAITA** Pecetto. Terrazzi Chalet Valentino 21-3 Danze attr. **CLUB LA FLORIDA** p. Solferino ang. v. S. Teresa, 21 Orch. Canaro. **EDEN DANZE** p. Statuto ang. v. A. Nota. T. 44-768. 21 Orch. Zeme. **PALM BEACH CLUB** ore 24 Attraz. Danze (terrazzo Rotonda Moda). **S. GIORGIO** Valentino. Ristorante ore 21. Orch. Valdemar. T. 683-131. **VANESIO BAR** c. M. Azeglio (Val.) Buffet notturno fino alle ore 3. **ROTUNDA DANZE MODA:** ore 21 Orch. Balocco. Canta A. Cortese. **URANIA DANZE** (c. IV Novembre n. 116): ore 21: Orchestra Riva. **ALHAMBRA** Giardino Danze, via Nizza 60. Orch. Cuminetto ore 21. **CHALET** (Val.) 21 Orch. O. Mojetta. **LA SERENELLA:** 21 Orch. Moreno. **ASTRA DANZE** v. B. Pilo 8, ore 21. **TROCADERO** (B. Donato 62) ore 21.

GRANDE SERATA ARLEM Ricchi premi «Arlem» — OHIO — Cicognini - Grazia - Bellezza. Orchestra O. Mojetta. Intervento di personalità, artisti, giornalisti e degli «aspiranti». CHALET VALENTINO Telef. [illegible]

OGGI ALL'HOLLYWOOD un'edizione superba di un'opera immortale: RIGOLETTO Cantano: Tito GOBBI, Lina PAGLIUGHI, Mario FILIPPESCHI. Orchestra del Teatro dell'Opera diretta dal M.o Tullio Serafin. E' un film Minerva

CINEMA TORINO OGGI Irene DUNNE Charles COBURN in Addio vent'anni Locale freschissimo

FILIPPO BURZIO Direttore

SCADENZA II RATA ABBONAMENTO ALLE RADIO AUDIZIONI

Assunte informazioni presso il Ministero delle Finanze è stato confermato che non è possibile concedere alcuna proroga al termine fissato per Legge per il pagamento della II rata agli abbonamenti alle Radio Audizioni che scade il 31 luglio.

Trascorso tale termine, gli Uffici del Registro applicheranno a norma di Legge la soprattassa erariale. (15943)

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa, N. 7)

1 ANNUNZI COMMERC. L. 30 p. p.

ACQUISTO macchine maglieria [illegible] tragant telearmatoria d'occasione. Tomatinn, [illegible] 51326. **AFFETTATRICI**, bilance automatiche, Berkel-Slabo, vende direttamente, Fabbrica, via Carmagnola 18, telefono 32-831. 51006. **FORTE** pioppo nuove vendonsi 500 mq. Rivolgersi Perrone, Borgaretto 25, Torino. 51080. **RIBALTABILI** autocarri G.M.C. Chevrolet, autocarro MAC, portata quintali 100, vendonsi; RETIN, viale Lunigiana 1, Milano. **ROTTAMI** forniture ferro metalli al miglior prezzo acquista Ferrero, via Fossata 6 bis. Telefono 21-008.

2 ARTIGIANATO L. 15 p. p.

CALDOLATRICI macchine scrivere. Riparazioni ricostruzioni garantite. Martinetti 5. Telefono 44-220. 51311. **FONDERIA** alluminio Pilagna accetta lavorazione in conchiglia. Venaria, Baracca 3. Telefono 530-083.

3 SOC. CAP. RIC. AZIEN. L. 20 p.p.

AVVIATISSIMA piccola azienda autotrasporti cedesi. Telef. 35-080. **CEDESI** negozio, magazzino mobili forniture, arredato. Telef. 66-690, Cavagnolo. 51266. **COMMERCIALE** abbigliamento vastissima, centrale, ampi locali, clientela Piemonte, sviluppo affari cerca capitali buon interesse. Serietà, referenze statali. Fermo Posta, carta identità 30415 Torino. **IMPIEGANSI** capitali, collaboratori, associazione, rilievi, combinazioni. Scrivere cassetta 3040, SPI, Torino. 51317

REQUISIZIONE azienda [illegible] vicinanze Cimitero generale Torino stabilimento mq. 520 coperto macchinario moderno funzionante negozio vendita annesso alloggio telefoni interni uffici, cedesi sei milioni. Potrino. Telefonare 23-957. Giulio Cesare 27 bis. 26371. **RILEVERE!** centralissimo negozio o locale mq. 40-60 adatto profumeria abbigliamento. Scrivere cassetta 3017, SPI, Torino. 513360

4 CASE E TERRENI L. 30 p. p.

ACQUISTO palazzo signorile cifra illimitata, casetta dintorni Torino terreno attiguo possibilmente libera. Telefonare 41-731. 51333. **CAMERA** e soffitta grandissime libere subito, piazza Vittorio vendo 105.000. Bozzero, corso Racconigi 136 bis. 51321. **PALAZZO** centrale bellissimo vendo accettando parte altre proprietà. Telefonare 41-731. 51336. **SOCIETA'** Immobiliare Anonima proprietaria due stabili Torino recente costruzione chiudenti cattiva circa caduno buone posizioni cederebbe intero pacco azionario, ottimo affare. Vellano, Don Minzoni 4. Telefono 47.567. 51351

5 AFF. TERR. E LOC. L. 20 p. p.

CERCO piccolo locale uso laboratorio legatoria, eventuale buona entrata. Scrivere cassetta 3014, SPI, Torino. 51330

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 20 p. p.

ALLOGGIO nuovo signorile adiacente piazza Statuto libero subito sei camere servizi termobagno cedo in affitto pagando compenso spese. Telefonare 30-304. 51500. **BARDONECCHIA** Melezet affitto camere ammobiliate. Geom. Tomaline. Ponza 4, Torino. 51323

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 15 p. p.

ACCURATISSIME traduzioni inglese, francese, tedesco, spagnolo, portoghese. Lavori copia. Telef. 41-804.

11 CAM. MOB. PENS. L. 15 p. p.

IMPIEGATO ebaslato, referenze, cerca modesta camera. Eventualmente porterebbe biancheria mobili propri. Scrivere cassetta 3016 SPI Torino. 51751

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 20 p.p.

CERCASI ortatrice finita tomaie lusso disposta trasferirsi Sanremo, buon trattamento. Scrivere Cardella, Matteotti 6, Sanremo. 51310. **CERCASI** per negozio commestibili giovane commessa pratica. Bondi, Madama Cristina 66. 51350. **DOMESTICA** tuttofare cercasi buon trattamento dare referenze. Scrivere cassetta 3023, SPI, Torino. **STENODATTILOGRAFA** valente istruita cercasi. Scrivere cassetta 3013, SPI, Torino. 51331

13 DOMANDE IMPIEGO L. 10 p.p.

REDUCE, radio meccanico occupazione ovunque. Scrivere cassetta 3071 SPI Torino. 51335. **VENTIDUENNE** veneto bisognoso cerca qualunque lavoro con pensione, buti pretese. Scrivere cassetta 3015 SPI Torino.

15 PIAZZISTI, RAPP. L. 20 p. p.

ARTICOLI regalo affini disponendo negozio centrale Catania assumerei rappresentanze, deposito. Cardenzo, piazza Manganelli 6, Catania. 15673. **DISPONENDO** locali deposito e spedizione organizzazione, accetteremmo rappresentanze marchi, pari, ferramenta, attrezzi, utensileria. Scrivere cassetta 3020, [illegible] Torino. 50121

16 ANNUNZI MATRIM. L. 20 p. p.

QUARANTENNE, distinto, colto, alloggio arredato, sposerebbe signorina, ottimi sentimenti, industriale, professionista. Serietà assoluta. Inanonimi. Scrivere cassetta 3012 SPI Torino. 51310

19 ANNUNZI VARI L. [illegible] p.

CAUSA partenza vendo semiintuovo, radio 5 valvole, tre bilance, pesa catena, bicicletta donna. Portinaio, Orfane 28. 51300. **CONTAX** III, obbiettivo 1-2 nuovissima vendesi miglior offerente. Telefonare 44-131. 51319. **MACCHINE** maglieria Anerga acquisto. Casacci, Arsenale 30. Telefono 53-368. 51301. **SACCHI** canapa come nuovi vendo. Telefonare 41-510. 51337

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 20 p.p.

A miglior offerente vendo moto 500 occasione. Tinitoria, Mazzini 30. **APRILIA** 1350 pelle ottimo stato privato vende cambio eventualmente con 1500 Fiat. Telef. 537-085. **ASSORTIMENTO** motocicli Benelli 250, B.S.A., Hudge, New Hudson, Triumph 3½, motocarro Benelli, rullori per magnete Lucas. Automoto, via Cigna 3. Telefono 27.537. **COMPRO** direttamente privato Guzzi 65, Vespa, nuova semiinuova. Valprato 11. 51411. **DODGE** trenta quintali semiintuovo sponde mobili ottimo stato come nuovo causa espatrio [illegible] mila. Telefonare 587-481. **FURGONCINO** Topolino semiinuovo gommatissimo 600.000. Donna Vinchi, via Lazzaretto 15. **MOTO** Benano con carrozzino ottima circolante vendo. Derio, Nizza 45. 51370. **MOTORINO** Mosquito nuovo privato vende. Telef. 73-945, ore pasti. **OCCASIONE**, moto motofurgoncini, Guzzi, Gilera, Benelli, Norton, Matchless telai originali, B.S.A., Norton, Ariel, Matchless. Via Varazze 5. **TOPOLINO** balestrino apribile in pelle ottime condizioni vendesi. Telefonare 40-904. 15674. **VENDONSI** 3 tricarrini Topolino nuovissimi. Rivolgersi Ettore de Sonnaz 17. 51310. **VENDO** Topolino furgone semiinuovo, 1100 camioncino gommatissimi. Telefonare 21-710. 51301. **VESPA** vendesi comunque cambiasi con Topolino gommata. Telefonare ufficio 45-020, casa 48-334.

il ristoro delle massaie dalle cure domestiche si completa con l'esteso lettura d'un giornale sorid. ecco un perchè dell'efficacia pubblicitaria di STAMPA SERA

COMUNICATO — La Centenaria Ditta CORA di Torino ha il piacere di annunziare al pubblico ed a tutta la sua affezionata clientela, la messa in vendita dei suoi classici: VERMOUTH BIANCO E ROSSO qualità "ANTEGUERRA,, garantiti a base di puro zucchero con esclusione di concentrati, semidolci, od altri surrogati dolcificanti. Ogni bottiglia porta una fascia di garanzia. G. & L. F.lli CORA - Torino. Casa fondata nel 1835. CORA TORINO

PER LA CAMPAGNA — FORNELLI A PETROLIO E BENZINA - TERMOS - ARTICOLI PER VIAGGIO E MONTAGNA - VASI SPECIALI PER CONSERVARE FRUTTA E VERDURA. LISTINI GRATIS. "NON E' UN BAZAR" Caudano PIAZ. C. FELICE 10 TORINO

Casa di Spedizioni A. RIVA — INDUSTRIALI, COMMERCIANTI! Per i Vostri trasporti — anche in tradotte complete — di qualsiasi rilevante partita di merce, rivolgeteVi all'ORGANIZZAZIONE RIVA S.p.A. - TORINO - via Buniva 2 - Tel. 81-006 - 80-140 - 83-172 - 80473 - che in qualunque momento può mettere a Vostra disposizione — da e per ogni località d'Italia — gli 80 vagoni ferroviari del proprio parco privato e una propria Motonave adibita alle rotte di collegamento con la Sicilia.

Autoservizio CIT dal 2 Agosto 1947 — sabato part. ore 10, 10,35, 16,45, 17,15: TORINO, S. DALMAZZO T., MONTECARLO, NIZZA: 17,45, 10,15, 0,—, 8,30 part. Domenica. Informazioni e prenotazioni: CIT — Via Bruno Buozzi, 10 - Telef. 43-784 - 47-784

Primaria Azienda Commerciale — importazioni esportazioni, introdottissima tutta Italia vasti magazzini ed uffici in Torino, Milano e Genova, completa attrezzatura, grandiose possibilità avvenire accetterebbe per maggiore sviluppo socio apportante capitale 10.000.000, disposto collaborare attivamente. Scrivere S.P.I., Torino, cassetta 9197

RABARBARO ZUCCA APERITIVO — MAGAZZUCCA SAL — MILANO VIA FARINI 4

Pellicce AGNELLONE DA L. 15.000 IN PIU' — VENDITA STRAORDINARIA PER SOLI OTTO GIORNI — VIA BRUNO BUOZZI, 12 - Piano primo (quasi angolo Via Roma)

MOBILI PER UFFICIO RODI — Esposizione: Via Garibaldi, 4 - Telef. 41-179 — Fabbrica: Via Avigliana, 15 - Telef. 76-614 — TORINO — DEPOSITARIO ESCLUSIVO DELLA SOC. AN. SHATEUNICA

Oggi al LUX ritornano MERLE OBERON LAWRENCE OLIVIER in un film indimenticabile LA VOCE della TEMPESTA Produz. United Artists

LETTI METALLICI PEPINO — Letti trasformabili a 2 posti — Letti branda per cantieri — VIA PALMIERI 59 tel. 73-415

TECNIGRAFI COMPASSI - REGOLI STRUMENTI TOPOGRAFICI METRI - CALIBRI - MICROMETRI G. ALLEMANO

ANNUNZI SANITARI

INFORMITALIA

Questa sera ore 21,45 al CINE GIARDINO (Corso Oporto, 4) all'APERTO in 1ª visione assoluta per Torino